



COMUNICAZIONE ATAP

## Lunedì sciopero di 4 ore degli autisti

Atap avvisa la clientela che, in seguito alla proclamazione dello sciopero di 4 ore indetto dalle segreterie provinciali di Biella e Vercelli di Faisa-Cisal, nelle fasce orarie sotto indicate i servizi di trasporto

sull'intera rete non verranno garantiti: corse urbane, extraurbane: dalle 8.30 alle 12.30. Si consiglia in tal caso di verificare l'effettiva garanzia, consultando gli orari presenti in fermata, sul sito [www.atapsa.it](http://www.atapsa.it), oppure chiamando il numero verde 800-912716.

Sarà dunque un lunedì difficile per i trasporti visto e considerato che lo sciopero riguarderà anche il personale di Trenita-

lia, dunque anche i collegamenti ferroviari per quella giornata non saranno garantiti. Il consiglio a tutti gli utenti è quello, prima di mettersi in viaggio, di consultare i vari siti internet delle società di trasporti, per sapere se un bus o un treno è stato cancellato o meno. La situazione tornerà alla normalità a partire dalla giornata di martedì.

• R.E.B.

# ALTA VELOCITÀ «I 2,2 miliardi che mancano verrebbero comunque spesi» «Ecco perché la Tav si deve fare»

## L'amministratore di Telt Bufalini ospite a Biella: «Ci conetterà con il mondo»

La folta cornice di pubblico presente martedì sera all'Agorà per parlare di Tav conferma il grande interesse, anche nel Biellese, per questa tematica dibattuta ormai da anni in tutto il Piemonte. Fratelli d'Italia è riuscito a portare in città Maurizio Bufalini, direttore generale per l'Italia di Telt (Tunnel Euroalpino Lione Torino) la società italo-francese che si occupa della gestione dei fondi per la realizzazione dell'Alta velocità. «I 2,2 miliardi che mancano per il completamento? Beh, se non si arriverà alla realizzazione dell'opera - ha spiegato alla platea Bufalini - quei soldi non saranno certo risparmiati. Oltre alle varie azioni legali che potranno essere intraprese, ci saranno da risistemare i vari scavi che sono stati effettuati nelle montagne della Val Susa. Quindi quei soldi non si potranno certo dire risparmiati». Insomma, i 2,2 miliardi andrebbero comunque spesi per opere di ripristino ambientale. Bufalini ha poi parlato dell'importanza di connettersi ad una rete di Alta



**LA SERATA** Qui a sinistra il folto pubblico presente alla serata organizzata da Fdi per parlare di Tav. Qui sotto il relatore Maurizio Bufalini di Telt

velocità che andrà anche oltre i territori europei. In Asia, infatti, opere di questo genere sono partite e si andranno a connettere con l'Europa. Starà all'Italia entrare nel percorso, attraverso la Torino-Lione, oppure rimanere fuori. Il collegamento Est-Ovest, infatti, verrà realizzato, a nord o a sud delle Alpi. Per quanto concerne poi il discorso costi-benefici, Bufalini, sotto l'aspetto ambientale ha sottolineato: «Si parla molto di inquinamento e l'Alta velocità garantirebbe un



buon viatico per spostare le merci da gomma a rotaia. Sento discutere molto dell'arrivo di camion elettrici, ma questo chissà quando accadrà. Nel computo dei costi-benefici l'aspetto ambientale deve assolutamente essere preso in considerazione».

Durante la serata nessun problema di ordine pubblico, nessun contestare si è presentato né fuori, né all'interno della sala che ospitava la conferenza voluta da Fratelli d'Italia.

## Trasporti, meno risorse? Botta e risposta M5S-Pd

«Pendolari e utenti del trasporto pubblico dovranno attendere tempi migliori per usufruire di un servizio più efficiente in Piemonte. In Consiglio abbiamo chiesto alla giunta chiarimenti sul quadro dei finanziamenti per il 2019 considerando che il bilancio sul piano trasporti di inizio legislatura prevedeva 533 milioni di euro annui. Vengono confermati i tagli che la giunta ha effettuato nel 2017 a seguito della contrazione dei finanziamenti del governo Gentiloni. L'aumento di 5 milioni menzionato dall'assessore Balocco fa invece riferimento a crediti che ha la Regione nei confronti di Gtt». A sostenerlo è il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Federico Valetti. A cui replica immediatamente l'assessore ai trasporti Francesco Balocco. «Oltre a continuare a dire falsità, dimostra di non sapere nemmeno fare i calcoli più elementari. Secondo lui infatti 535 milioni

stanziati nel 2019 dalla Giunta Regionale per il Trasporto Pubblico Locale rappresenterebbero un taglio rispetto ai 530 milioni stanziati nel 2017 e 2018, per altro in un contesto nel quale il Fondo Nazionale Trasporti si contrae e il contributo della Regione sale per compensare i tagli del Governo. Inoltre Valetti dimostra di non sapere di cosa parla quando dice che i 5 milioni in più fanno riferimento a crediti vantati dalla Regione nei confronti di Gtt. Si tratta di risorse aggiuntive che servono anche a finanziare la metropolitana di Torino, visto che il Comune (dello stesso colore politico di Valetti) non è in grado di contribuire. Stesso discorso per 10 milioni di premialità che secondo il consigliere Pentastellato non possono essere investiti in infrastrutture e nuovi servizi, quando si tratta esattamente di risorse come le altre, semplicemente ripartite secondo un criterio diverso».

## Il concerto degli auguri degli alpini al Sociale fa come sempre il tutto esaurito



Anche quest'anno una serata da tutto esaurito al teatro Sociale di Biella in occasione del concerto degli auguri offerto dalla Sezione di Biella degli alpini. Sul palco tanti artisti, insieme alla fanfara Valle Elvo, per un grande spettacolo che ha tenuto i presenti incollati alla sedia fino all'ultimo bis. Insomma, un'altro grande successo per questo che è uno dei primi appuntamenti organizzati dalla Sezione

di Biella per festeggiare i cento anni del corpo. Intanto domenica prossima si terrà l'assemblea sezionale, con la nomina di alcuni consiglieri che subentreranno in consiglio. Poi la relazione morale del presidente Marco Fulcheri e le prime discussioni sulla candidatura di Biella ad ospitare l'Adunata nazionale 2022 (Foto Giuliano Fighera).

**LA NOVITÀ** Insieme alla terapia della bambola per i malati di Alzheimer

## Metodo Montessori al 'Pronto'



In Pronto Soccorso arrivano metodo Montessori e "terapia della bambola" per pazienti con deficit della memoria. Si tratta di un progetto dedicato all'accoglienza in un'ottica di serenità e umanizzazione e che prevede una stanza dedicata, resa il più possibile domestica e familiare, e la creazione di un percorso preferenziale per i pazienti fragili, che si prefigge di ridurre i tempi d'attesa per la visita medica, prevenire stati di agitazione e disturbi del comportamento. L'ingresso in ospedale per persone con Alzheimer o demenze è molto spesso fonte di stress e di ansia che non si limita al ricovero ospedaliero, ma si ripercuote successivamente sulle famiglie o all'interno delle strutture residenziali che li accolgono, per diverso tempo dopo la dimissione ospedaliera prima di raggiungere

un nuovo equilibrio. Esistono terapie complementari occupazionali non farmacologiche come il metodo Montessori o la Doll Therapy, che riducono notevolmente questo senso di ansia permettendo all'utente ed al personale una gestione più semplice e meno traumatica. La "Doll therapy", e una tecnica ormai largamente utilizzata all'interno di molte residenze assistite, a beneficio delle persone anziane affette da demenza senile. Il metodo Montessori lavora principalmente su 3 aspetti: ambiente, attività, operatore. Per il personale infermieristico ed oss è previsto un apposito percorso formativo realizzato grazie al prezioso intervento di Enrica Borriero e alla collaborazione e supporto della Rsa Oasi di Chiavazza con gli esperti dell'attività Montessoriana, Paola Zago ed Elena Ruffanello.

**Eco FLASH**

### I DATI IN PIEMONTE Pagamenti in sanità, migliorano le Asl

«Possiamo finalmente dire che dopo molti anni la sanità piemontese paga puntualmente i propri fornitori, rispettando la scadenza delle fatture a 60 giorni. Siamo soddisfatti di aver raggiunto uno dei principali obiettivi che ci eravamo posti a inizio mandato, quando invece i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie erano molto rilevanti: in alcuni casi il saldo avveniva oltre 200 giorni dopo la scadenza delle fatture». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta illustrando alla IV commissione del Consiglio regionale i miglioramenti nei tempi di pagamento da parte delle Asl e delle aziende ospedaliere piemontesi. Nel 2014 la quasi totalità delle aziende sanitarie piemontesi pagava i propri fornitori con oltre 50 giorni di ritardo rispetto alla naturale scadenza, con picchi negativi superiori a 200 giorni. Come conseguenza, gli effettivi tempi di pagamento arrivavano anche a sfiorare i 300 giorni.